



NOVITÀ
RELATIVE AL
**LAVORO
SPORTIVO**

Aggiornato al 7 agosto 2023



NOVITÀ SUL LAVORO SPORTIVO

DEFINIZIONE DI ASSOCIAZIONE O SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA

il soggetto giuridico affiliato ad una Federazione Sportiva Nazionale, ad una Disciplina Sportiva Associata o ad un Ente di Promozione Sportiva, anche paralimpico, e comunque iscritto nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39; che svolge, senza scopo di lucro, attività sportiva, nonché la Formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica.

DEFINIZIONE DI LAVORATORE SPORTIVO

l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico, il direttore di gara e ogni altro tesserato che, senza alcuna distinzione di genere e indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, esercitano l'attività sportiva verso un corrispettivo nei termini indicati nel successivo articolo 25.

**ATTENZIONE, VIENE AGGIUNTA LA LOCUZIONE “OGNI ALTRO TESSERATO”,
QUINDI TUTTE LE FIGURE MENZIONATE DEVONO ESSERE TESSERATE IN
MODO CONFORME AL SOGGETTO GIURIDICO “DATORE DI LAVORO”**

CHI E' ISCRITTO A UN ALBO NON RIENTRA NELLA DEFINIZIONE DI LAVORATORE SPORTIVO

“Non sono lavoratori sportivi coloro che forniscono prestazioni nell’ambito di una professione la cui abilitazione professionale è rilasciata al di fuori dell’ordinamento sportivo e per il cui esercizio devono essere iscritti in appositi albi o elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali.”

È lavoratore sportivo ogni altro tesserato, ai sensi dell'articolo 15, che svolge verso un corrispettivo a favore dei soggetti sopra indicati le mansioni rientranti, sulla base dei regolamenti tecnici della singola disciplina sportiva delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate, anche paralimpiche, tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva, con esclusione delle mansioni di carattere amministrativo-gestionale.

MANSIONARIO PER DEFINIZIONE FIGURE LAVORATORE SPORTIVO

L'elenco delle mansioni necessarie, oltre a quelle indicate nel primo periodo del comma 1, per lo svolgimento di attività sportiva, approvate con decreto dell'Autorità di Governo delegata in materia di sport, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è tenuto e aggiornato dal Dipartimento per lo sport. Detto elenco include le mansioni svolte dalle figure che, in base ai regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, anche paralimpiche, sono necessarie per lo svolgimento delle singole discipline sportive e sono comunicate al Dipartimento per lo sport, attraverso il CONI e il CIP per gli ambiti di rispettiva competenza, entro il 31 dicembre di ogni anno. In mancanza, si intendono confermate le mansioni dell'anno precedente.

DEFINIZIONE RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA DI CARATTERE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

Ricorrendone i presupposti, l'attività di carattere amministrativo-gestionale resa in favore delle società ed associazioni sportive dilettantistiche, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva anche paralimpici riconosciuti dal CONI o dal CIP, può essere oggetto di collaborazioni ai sensi dell'articolo 409, comma 1, n. 3, del codice di procedura civile, e successive modifiche.

Non rientrano tra i soggetti di cui al presente articolo coloro che forniscono attività di carattere amministrativo-gestionale nell'ambito di una professione per il cui esercizio devono essere iscritti in appositi albi o elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali.

Il decreto correttivo bis introduce tre importanti chiarimenti per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale:

- 1. Non rientrano in questa fattispecie i soggetti di cui al presente articolo coloro che forniscono attività di carattere amministrativo-gestionale nell'ambito di una professione per il cui esercizio devono essere iscritti in appositi albi o elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali**
- 2. Ai fini dell'assicurazione INAIL il committente è tenuto a tutti gli adempimenti del datore di lavoro previsti dal testo unico. Il premio assicurativo è ripartito nella misura di un terzo a carico del lavoratore e di due terzi a carico del committente.**
- 3. Viene specificato che le aliquote dei contributi INPS sono le stesse che si applicano per i co.co.co sportivi.**

DEFINIZIONE DEL CO.CO.CO SPORTIVO

Nell'area del dilettantismo, il lavoro sportivo si presume oggetto di contratto di lavoro autonomo, nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, quando ricorrono i seguenti requisiti nei confronti del medesimo committente:

- a) la durata delle prestazioni oggetto del contratto, pur avendo carattere continuativo, non supera ventiquattro ore settimanali, escluso il tempo dedicato alla partecipazione a manifestazioni sportive;**
- b) le prestazioni oggetto del contratto risultano coordinate sotto il profilo tecnico-sportivo, in osservanza dei regolamenti delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva anche paralimpici.**

ADEMPIMENTI POSSIBILI TRAMITE REGISTRO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell’Autorità politica da esso delegata in materia di sport, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, entro il 1° luglio 2023, sono individuate le disposizioni tecniche e i protocolli informatici necessari a consentire gli adempimenti previsti al comma 3 ed entro il 31 dicembre 2023 quelli necessari a consentire gli adempimenti previsti al comma 4 (tenuta del LUL, Libro Unico del Lavoro). Con riguardo agli adempimenti di cui al comma 3 (comunicazioni al Centro per l’Impiego) le comunicazioni attraverso il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche sono effettuate entro il trentesimo giorno del mese successivo all’inizio del rapporto di lavoro.

Con riguardo l'iscrizione del libro unico del lavoro (LUL) può avvenire in un'unica soluzione, anche dovuta alla scadenza del rapporto di lavoro, entro trenta giorni dalla fine di ciascun anno di riferimento, fermo restando che i compensi dovuti possono essere erogati anche anticipatamente.

IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE, GLI ADEMPIMENTI E I VERSAMENTI DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI DOVUTI PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO, LIMITATAMENTE AL PERIODO DI PAGA DA LUGLIO 2023 A SETTEMBRE 2023, POSSONO ESSERE EFFETTUATI NEL PERIODO DAL 31 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2023

ESENZIONE IRAP

Tutti i singoli compensi per i collaboratori coordinati e continuativi nell'area del dilettantismo inferiori all'importo di 85.000 euro non concorrono alla determinazione della base imponibile di cui agli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (IREP)

AUTOCERTIFICAZIONE PER SPESE VOLONTARIO

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 150 euro mensili. I rimborsi di cui al presente comma e al comma 2 non concorrono a formare il reddito del percipiente. Non sono considerate prestazioni sportive di volontariato le attività fornite a titolo gratuito dai componenti degli organi di amministrazione di ASD/SSD.

APPRENDISTATO

Fissato in 14 anni di età il limite minimo per l'apprendistato (articolo 43, comma 2, del Dlgs 15 giugno 2015 n. 81 e art. 3 della legge 17 ottobre 1967, n. 977).

INAIL

Assicurazione obbligatoria per dipendenti, amministrativo gestionali. Per le altre forme di collaborazioni assolta con copertura tramite il tesseramento con FSN, EPS (art. 51, Legge 289/2002).

OBBLIGHI SICUREZZA

Ai fini degli obblighi e dalle misure per la sicurezza sui luoghi di lavoro si applica l'art.21 del D.Lgs. 81/08 per i lavoratori con Compensi fino a € 5.000,00: riduzione degli obblighi sicurezza.

RIMBORSO FORFETTARIO PER GIUDICI DI GARA

Le spese sostenute possono essere rimborsate anche per attività svolte nel proprio Comune di residenza in occasione di manifestazioni sportive riconosciute dalle FSN, DSA, EPS anche paralimpici, dal CONI, dal CIP e dalla società Sport e salute S.p.a., anche a fronte di autocertificazione purché non superino l'importo di 300 euro mensili.

PREMI SPORTIVI

Le ritenute alla fonte non si applicano se il valore complessivo dei premi riconosciuti per risultati sportivi conseguiti in manifestazioni sportive dilettantistiche non supera l'importo di euro 300; se il detto valore è superiore al citato limite, lo stesso è assoggettato interamente a ritenuta. Le disposizioni del periodo precedente non si applicano con riferimento ai premi che concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente.

INTRODUZIONE DI UN CREDITO DI IMPOSTA PER I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI VERSATI, (NORMA SOTTOPOSTA AL PARERE DEL MEF)

Alle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche di cui al capo I del decreto legislativo 28 febbraio 2021 n. 39, che hanno conseguito, nell'anno sociale 2022 o, per quelle che redigono il bilancio infrannuale e che hanno chiuso il bilancio entro il 30 giugno 2023, complessivamente ricavi di qualsiasi natura pari o inferiori ad euro 100.000, è riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta, pari ai contributi previdenziali a loro carico, versati sui compensi dei lavoratori sportivi di cui al comma 2 nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Il credito d'imposta di cui al precedente periodo: a) è indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui è utilizzato; b) è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° novembre 2023 fino al 31 dicembre 2023, per i compensi erogati nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre, senza l'applicazione del limite di cui al comma 53 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Ai fini della fruizione del credito d'imposta, il modello F24 è presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento; c) onera il beneficiario di pubblicare il bilancio d'esercizio 2022 o, per quelle che redigono il bilancio infrannuale, quello chiuso entro il 30 giugno 2023, sulla base del quale è riconosciuto il contributo, nonché l'importo del contributo ricevuto all'interno del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche entro il 31 dicembre 2023; d) la cancellazione dal Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, intervenuta nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2023, comporta la revoca del credito ed il recupero del suo eventuale utilizzo improprio.

DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I dipendenti della P.A. possono collaborare con organismi dell'ordinamento sportivo, ASD e SSD fuori dall'orario di lavoro e fatto salvi gli obblighi di servizio.

Se si tratta di attività non retribuita come VOLONTARI dovranno fare una preventiva comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Si applica il regime previsto per le prestazioni sportive dei volontari di cui all'articolo 29, comma 2.

Nel caso di COLLABORAZIONE RETRIBUITA è obbligatoria l'autorizzazione preventiva. Se, decorso il termine di 30 giorni, non interviene il rilascio della autorizzazione o il rigetto dell'istanza, l'autorizzazione è da ritenersi accordata (silenzio assenso).

In tal caso si applica lo stesso regime previsto per le prestazioni sportive per i contributi INPS e per la tassazione IRPEF di cui all'articolo 35, commi 2, 8-bis e 8-ter e all'articolo 36, comma 6.

RUOLO CHINESIOLOGO DI BASE

Modifiche all'art. 41 D.Lgs 36/2021

Viene apportata modifica alla definizione del chinesiologyo di base, ELIMINANDO IL COMMA B) che recitava: b) la conduzione, gestione e valutazione di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, nonché di personal training e di preparazione atletica non agonistica.

Frase che aveva generato molte interpretazioni controverse sulla esclusività o meno di tale attività e che ora è stata, giustamente, definita. Pertanto la definizione del chinesiologyo di base è: per l'esercizio dell'attività professionale di chinesiologyo di base è necessario il possesso della laurea triennale in Scienze delle attività motorie e sportive (classe L 22).

"L'esercizio dell'attività professionale di chinesiologyo di base ha ad oggetto: a) la conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di età attraverso la promozione di stili di vita attivi".

ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

Art. 42 D.LgsI 36/2021

- 2.** Il chinesologo deve possedere il diploma rilasciato dall'Istituto superiore di educazione fisica (ISEF) di cui alla legge 7 febbraio 1958, n. 88 recante Provvedimenti per l'educazione fisica, o la laurea in scienze motorie di cui al decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178, recante Trasformazione degli Istituti superiori di educazione fisica e istituzione di facoltà e di corsi di laurea e di diploma in scienze motorie, a norma dell'articolo 17, comma 115, della legge 15 maggio 1997, n. 127, oppure titoli di studio equipollenti conseguiti all'estero e riconosciuti dallo Stato italiano.
- 3.** L'istruttore di specifica disciplina deve essere in possesso dei requisiti abilitanti previsti per le singole attività motorie e sportive dalle relative Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate o dagli Enti di Promozione Sportiva anche paralimpici riconosciuti dal CONI e dal CIP.

INTRODUZIONE DELL' ART. 50-BIS – (OSSERVATORIO NAZIONALE SUL LAVORO SPORTIVO)

- 1) Al fine di favorire la migliore conoscenza e attuazione delle disposizioni in materia di lavoro sportivo dettate dal presente decreto e di monitorare l'entrata in vigore della riforma, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per lo sport, è istituito, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto l'Osservatorio nazionale sul lavoro sportivo, al quale sono attribuiti i seguenti compiti:**
 - a) promuovere iniziative coordinate anche con i soggetti dell'ordinamento sportivo per la migliore conoscenza e applicazione delle norme contenute nel decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36;**
 - b) effettuare un costante monitoraggio della corretta applicazione della normativa sopra citata, acquisendo ogni utile informazione dai soggetti dell'ordinamento sportivo;**

- c) esaminare le problematiche connesse all'entrata in vigore della normativa sopra richiamata e farsi promotore di eventuali iniziative correttive o migliorative;**
 - d) pubblicare un rapporto annuale sulla situazione del lavoro sportivo in ambito nazionale.**
- 2) Con decreto del Ministro per lo sport e i giovani, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono stabilite le linee operative e le attività strumentali all'espletamento dei compiti di cui al comma 1, nonché l'organizzazione, le modalità di funzionamento e la composizione dell'Osservatorio.**
 - 3) Alle riunioni dell'Osservatorio possono essere invitati, in relazione alla trattazione di tematiche di specifico interesse, rappresentanti di soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati alla problematica del lavoro sportivo e alla sua applicazione.**
 - 4) All'istituzione e al funzionamento dell'Osservatorio si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti dell'Osservatorio non spettano compensi né rimborsi spese, né emolumenti comunque denominati.».**

GESTIONE DI ASD E SSD

ADEGUAMENTI STATUTARI

L'art. 7 del decreto 36/2021 ha introdotto delle clausole obbligatorie per gli statuti di ASD e SSD.

Per le ASD/SSD di nuova costituzione la mancata conformità dello statuto ai criteri previsti rende inammissibile la richiesta di iscrizione al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche.

Per le ASD/SSD già iscritte comporta la cancellazione d'ufficio dallo stesso.

Le ASD/SSD già iscritte al RAS avranno tempo, per uniformare i propri statuti alle suddette disposizioni entro il 31 dicembre 2023.

Le modifiche statutarie sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli Statuti a disposizioni normative.

RICHIESTA DI PERSONALITÀ GIURIDICA DA PARTE DI UNA ASD

Con la domanda di iscrizione al Registro, attraverso l'ausilio di un notaio, può essere presentata l'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 39/2021, in deroga al DPR n. 361/2000.

All'istanza di riconoscimento devono essere allegati, tra gli altri, il rendiconto economico finanziario o il bilancio di esercizio approvato dall'assemblea e sarà indispensabile un patrimonio minimo pari ad euro 10.000. Il notaio che ha redatto l'atto costitutivo e lo statuto di una associazione o il verbale della assemblea straordinaria di una associazione sportiva dilettantistica già costituita quale associazione non riconosciuta, verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la costituzione dell'ente, deve depositarlo, con i relativi allegati, entro venti giorni presso la Federazione sportiva nazionale, la Disciplina sportiva associata o l'Ente di promozione sportiva affiliante indicato nell'atto ai fini dell'ottenimento del riconoscimento ai fini sportivi.

L'organismo affiliante provvede a inviare l'atto al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche richiedendo l'iscrizione dell'ente come associazione sportiva con personalità giuridica. In caso di richiesta di riconoscimento da parte di associazione già iscritta al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, il notaio, verificata la documentazione, richiede direttamente l'inserimento dell'associazione tra quelle dotate di personalità giuridica.

SEDI ASSOCIAZIONI E DELLE SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Le sedi delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche in cui si svolgono le relative attività statutarie sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n 1444 del 2 aprile 1968 indipendentemente dalla destinazione urbanistica, in analogia alla norma prevista per gli enti del terzo settore (articolo 71, comma 1, del Dlgs 3 luglio 2017, n. 117) in modo da consentire lo svolgimento delle attività istituzionali presso la propria sede, indipendentemente dalla destinazione urbanistica dei locali stessi; tali attività devono essere esclusivamente di tipo istituzionale e non hanno carattere produttivo.

LIMITI ESERCIZIO ATTIVITÀ SECONDARIE E STRUMENTALI

Il mancato rispetto per due esercizi consecutivi dei criteri di cui al comma 1 dell'articolo 9, del Dlgs 28 febbraio 2021, n. 36, relativi ai limiti all'esercizio di attività secondarie e strumentali diverse da quella principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, comporta la cancellazione d'ufficio dal Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche. (I criteri saranno definiti con apposito decreto).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI MINORI

La nomina del responsabile della protezione dei minori è comunicata all'ente affiliante di appartenenza in sede di affiliazione e successiva riaffiliazione.